

### Comunicato stampa

Emergenza-sisma: partono i primi 6 ingegneri dalla Brianza. Faranno parte delle squadre che verificheranno l'agibilità degli edifici nelle zone colpite dal sisma. Altri 30 ingegneri in lista d'attesa per poter dare il proprio contributo.

MONZA, 30 maggio 2012 - Emergenza-sisma in Emilia. Stamattina sono partiti i primi sei ingegneri di Monza e Brianza. Resteranno a Moglia (MN) fino a domenica per formare squadre di professionisti che verificheranno la stabilità degli edifici danneggiati dal sisma dopo le due nuove forti scosse di ieri. Sono: Giovanni Bellù, Daniele Giuffré, Davide Manara, Angelo Novara, Michele Pulici e Mario Stevanin, tutti iscritti all'Ordine degli Ingegneri di Monza e Brianza. Coordinati e già provvisti di idonea assicurazione da parte dell'Ufficio di Protezione Civile del Comune di Monza, di cui Stevanin è il responsabile.

Il mondo degli ingegneri di Monza e Brianza anche stavolta si è dunque mobilitato prontamente in seguito al terribile terremoto che ha colpito la pianura emiliana e la provincia di Mantova. I professionisti brianzoli, come già è successo per il sisma dell'Aquila, daranno il loro contributo per aiutare nella ricostruzione e nella messa a norma degli edifici delle zone terremotate. Il loro Ordine professionale ha indetto una vera e propria gara di solidarietà tra i colleghi del territorio, rispondendo all'appello lanciato dalla Protezione Civile della Regione Lombardia per organizzare un gruppo di volontari esperti in strutture. Il loro compito sarà infatti quello di verificare l'idoneità statica sul posto degli edifici lesionati dal sisma e decidere quali potranno e decidere quali dovranno essere abbattuti e quali, invece, potranno essere ristrutturati o subito abitabili. All'annuncio, messo on line sul sito dell'Ordine, hanno risposto davvero in tanti: in un solo giorno 30 ingegneri si sono messi in lista pronti a partire in qualsiasi momento, nel caso arrivassero nuove richieste da parte della Sala Operativa Regionale della Protezione civile.

Gli ingegneri brianzoli faranno base a Moglia, nel Mantovano. Nella loro attività di verifica dell'agibilità non useranno strumenti particolari: "conta l'esperienza", racconta Bellù, uno dei veterani che tre anni fa ha passato parecchie settimane nell'Abruzzo terremotato, portando poi la sua testimonianza diretta e fotografica nelle scuole della Brianza: "per fare una buona valutazione

tecnica è importante quello che io chiamo l'”occhiometro”, l'insieme di occhio e mente che permette di esaminare le lesioni, le fessurazioni, lo stato del degrado di un edificio e di fare una diagnosi immediata e affidabile”. “Siamo in attesa di eventuali nuove richieste da parte della Protezione civile, e per questo abbiamo agli iscritti a segnalarci la loro eventuale disponibilità – spiega il Presidente dell'Ordine degli ingegneri di Monza e Brianza Piergiorgio Borgonovo - Come già è successo per il sisma dell'Aquila, quando più di 60 dei nostri ingegneri sono partiti come volontari, è scattata ancora una volta una grande gara di per portare aiuto. Oggi, come allora, i nostri iscritti si dimostrano sensibili al richiamo della solidarietà mettendo a disposizione le loro conoscenze”.

Per altre informazioni chiamare l'ing. Giovanni Bellù: 392.5925448